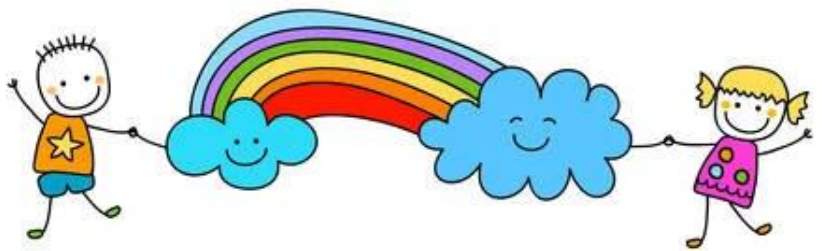




SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA
"MARIA IMMACOLATA"

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022/2025**



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Maria Immacolata è stato

Elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/06/2022

ed è stato approvato dal

Gestore nella seduta del 27/06/2022

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2022-2025

Periodo di riferimento: 2022-2025

INDICE

1 PREMESSA

Che cos'è il PTOF

2 IDENTITA'

Cenni storici e contesto ambientale

Identità educativa della nostra scuola

Missione della scuola

La dimensione religiosa nella proposta culturale delle Scuole cattoliche

3 AREA DELLE RISORSE

Gli spazi della scuola

Sezioni e intersezioni

Criteri per la formazione classi

Le risorse umane

Organismi di partecipazione

Le risorse economiche

4 AREA DEL CURRICOLO

Organizzazione del curricolo per campi d'esperienza

Le attività

Il tempo della scuola

Il profilo in uscita del bambino

5 AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La metodologia educativa

I progetti

Osservare, valutare e documentare

Il ruolo della famiglia

5 AREA DELL'INTEGRAZIONE, INCLUSIONE

Piano di inclusione scolastica (PAI)

6 AREA DEL TERRITORIO

Progetti svolti con il territorio

7 FORMAZIONE

Formazione dei docenti e del personale della scuola

8 ALLEGATI

PREMESSA

Che cos'è il PTOF

Per **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** intendiamo la risposta che la Scuola Parrocchiale Paritaria dell'Infanzia Maria Immacolata offre alla domanda educativa dei bambini e dei genitori, secondo una precisa linea culturale che si esprime nel Progetto Educativo, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del DPR n° 275/1999, art. 3, della legge n° 62/2000, art. unico, c. 4 lettera a, e Legge 107, comma 1-3.

Il PTOF è la CARTA D'IDENTITÀ della scuola è un documento dinamico, di durata triennale, aggiornato e condiviso da tutti gli operatori della scuola e portato a conoscenza dei genitori.

Il PTOF rilegge le scelte programmatiche iniziali, le ridiscute alla luce della domanda che giunge dal territorio, dal momento storico, dalla Comunità Educante che gestisce lo spazio educativo scolastico e le ripropone alla libera scelta di chi intende avvalersi della scuola, chiedendo di entrare nella logica del Patto Educativo che assicuri la convergenza degli interventi formativi, nel rispetto della libertà e della responsabilità dei singoli membri della comunità che educa.

La scuola diviene luogo di formazione integrale delle persone e di educazione alla fede per coloro che hanno fatto o intendono fare questa scelta.

La scuola dell'infanzia è un servizio pubblico rivolto alla crescita integrale dei bambini dai tre ai sei anni della zona. È aperta a tutti coloro che accettano il progetto educativo che la caratterizza e condividono il piano dell'offerta formativa.

La scuola si impegna a promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastica opportune iniziative ed attività per creare quel clima di comunione e di reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo.

Il personale docente e ausiliario è consolidato nel tempo.

Essere insegnanti di una scuola dell'infanzia richiede la padronanza di specifiche competenze culturali e pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Perciò, il compito dell'insegnante va ben oltre la semplice custodia del bambino, essa ha infatti il compito di guidarlo nella crescita integrale ed armonica.

Annualmente, la scuola accompagna le docenti nella loro formazione professionale.

La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati:

- uno destinato all'offerta formativa a breve termine e comunicare alle famiglie e agli alunni lo stato attuale della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare;
- l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare una volta introdotto il Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il PTOF è uno strumento di pianificazione è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali.

IDENTITA'

Cenni Storici e contesto ambientale



La scuola fu costruita all'interno della struttura adibita a centro parrocchiale ed inaugurata nel 1967 dall'allora Parroco Don Carlo Prada, quale rappresentante legale della scuola, ed è situata in Novate Milanese, Via Cascina del Sole, 9.

La nostra scuola è nata per supplire alle numerose richieste da parte dei genitori della Parrocchia Santi Gervaso e Protaso di istituire una scuola rispondente ai valori cristiani. La scuola si è affiancata alla pre-esistente scuola materna Giovanni XXIII presente nella nostra parrocchia, la cui struttura non era in grado di far fronte alla crescente domanda formativa proveniente dalla realtà locale.

L'animazione pedagogico-didattica della scuola fu affidata alla congregazione religiosa delle suore di S. Giuseppe Cottolengo che già dirigevano la suddetta scuola dell'infanzia.

Nel 1980 la congregazione religiosa, per motivi interni di ristrutturazione, dovette lasciare l'opera. Il Parroco Don Carlo Prada chiese collaborazione all'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice che subentrarono nella gestione fino al 2001.

Da allora, la coordinazione dell'attività didattica è affidata ad un'insegnante laica interna di lunga e provata esperienza.

Nel 1990 si diede inizio, in via sperimentale, ad una sezione di NIDO, ospitante un gruppo di dieci bambini dai due ai tre anni. L'apertura era stata autorizzata dal "Servizio sviluppo delle professionalità e autorizzazione alle strutture socio assistenziali" della provincia di Milano.

L'esito positivo della nuova esperienza educativo-didattica consentì uno sviluppo di presenze fino a raggiungere sedici bambini dai diciotto mesi ai tre anni, con due educatrici.

Nel 2007, la sezione di nido cessa la sua attività in quanto impossibilitata ad adeguarsi ai nuovi requisiti organizzativi generali e specifici introdotti con la circolare della DGR n° 20588 dell'11.02.2005 "Definizione dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia".

Nel 1996, il nuovo parroco Don Ugo Proserpio assume la gestione della nostra scuola che, successivamente nel 2019, passa a Don Maurizio Bertolotti.

A decorrere dall'anno scolastico 20014/2015, la scuola si è dovuta adeguare alla realtà venutasi a creare nel comune, in cui prevale il numero dei posti disponibili rispetto a quello dei bambini, in virtù sia di una politica espansiva dei posti nelle strutture pubbliche che di un calo progressivo delle nascite, già in atto dal 2010.

Per questi motivi, la scuola è passata da tre a due sezioni con una capienza massima di bambini che passa da 81 a 56 e continua ad offrire un servizio alla Parrocchia, alla città e ai residenti nei paesi limitrofi.

La Scuola è profondamente inserita nel contesto socio-culturale in cui è sorta e nella comunità parrocchiale che l'ha voluta e la sente organismo vitale per la crescita delle nuove generazioni.

Novate è una cittadina che supera i 20.000 abitanti e oggi è parte integrante della Città Metropolitana milanese.

Conta la presenza di piccole e medie industrie, esercizi pubblici, attività di commercio e di servizi. E' collegata a Milano dalla ferrovia e da una linea metropolitana raggiungibile con una linea interurbana di autobus.

Sono presenti tre Parrocchie, asili nido comunali e privati, altre due scuole paritarie dell'infanzia, due istituti comprensivi con tre scuole dell'infanzia, tre primarie e due scuole secondarie.

Novate inoltre dispone di queste strutture:

- Biblioteca comunale
- Sala teatro comunale
- Sala parrocchiale
- Campi sportivi e palestre
- Parchi giochi
- Centro polifunzionale con piscina
- Centro sportivo comunale
- Parco intercomunale

Identità educativa della nostra scuola

La Scuola svolge un servizio pubblico, improntato ai principi della Costituzione, rivolto alla crescita integrale dei bambini dai tre ai sei anni. La sua azione educativa si conforma alle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo” del 2012 e “Alle linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6” del 2021 emanati dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca”. Si presenta inoltre come Scuola cattolica tesa a educare e insegnare ai bambini, in aggiunta alla programmazione didattica secondo le direttive ministeriali, anche la Religione Cattolica. La scuola è un luogo di incontro e di crescita di persone.

La scuola è paritaria

La Scuola ha ottenuto la parità con il Decreto Ministeriale n. 488/3022 del 28.02.2001, aderisce all’A.M.I.S.M. (Associazione Milanese Scuole Materne) ed è affiliata alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne). Nel territorio in cui è inserita, si pone in funzione sussidiaria nei confronti delle famiglie ed assicura loro l’esercizio del diritto costituzionale alla libera scelta della scuola nell’educazione dei figli. È aperta a tutti coloro che accettano il Progetto Educativo che la caratterizza e che ne condividono il Piano dell’Offerta Formativa. Il gestore è garante dell’identità e del progetto educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell’istituzione.

La scuola è di ispirazione cattolica

La scuola elabora e trasmette una visione cristiana della vita e della realtà, in cui i principi evangelici stanno alla base dell’azione educativa. Insegna mantenendo aperte le domande del bambino alla risposta rivelata, alla speranza di una vita pienamente realizzata in Cristo, promuove esperienze positive che rafforzino la presa di coscienza di sé in una visione ottimista della vita e persegue la conoscenza di Cristo e del suo insegnamento, in riferimento alla Bibbia, alla tradizione, alla Chiesa. In sintonia con il tessuto ecclesiale in cui è inserita, si colloca inoltre all’interno del Progetto culturale della Chiesa Italiana, a cui si sente impegnata a dare il proprio contributo per creare una cultura della solidarietà e del dialogo, ispirata a i valori evangelici.

La scuola è Parrocchiale

In quanto scuola parrocchiale, essa è riconosciuta 'soggetto ecclesiale', luogo di promozione umana, di evangelizzazione, di azione pastorale con i bambini e le famiglie, in cui si integrano fede-cultura-vita. L’obiettivo da seguire costantemente è quello di dar vita ad un ambiente comunitario scolastico improntato sullo spirito evangelico di libertà e carità

Missione della scuola

La Scuola si sente interpellata:

- dalla nuova cultura multimediale, con cui la personalità infantile deve misurarsi;
- dal processo di rinnovamento della scuola italiana: riordino dei cicli, autonomia, parità;
- dalle nuove teorie della conoscenza;
- dall’assunzione dei nuovi linguaggi in uso nella realtà culturale;
- dalla creazione di reti di collaborazione per una nuova gestione della scuola;
- dall’attuazione di un nuovo modello organizzativo, che si fonda sul Patto Educativo, sulla Comunità Educante, sulla logica della imprenditorialità educativa. In rete con le scuole del distretto del circolo didattico si interroga sulla risposta da offrire.

Perciò, la scuola non può essere sentita come un obbligo od una mera soluzione alle esigenze organizzative della famiglia. È molto di più: è parte della vita del bambino e come tale deve tendere al suo Bene e al suo Benessere, perciò si impegna a:

Sviluppare l'identità - imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: figlio, alunno, maschio/femmina, abitante di un territorio e appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia - comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé; saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza - imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando, rappresentando fatti significativi e sviluppando l'attitudine a fare domande e a riflettere.

Sviluppare il senso alla cittadinanza - scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i conflitti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Quanto sopra trova compimento nel Progetto Educativo la cui attuazione è affidata alla corresponsabilità ed alla fattiva collaborazione di tutte le componenti della Comunità Educatrice.

Nell'ottica della autonomia scolastica e nella logica dell'imprenditorialità educativa, la Scuola avverte la necessità che tra docenti e genitori si stringa un patto, piuttosto che un contratto, basato sulla chiarezza delle intenzioni, sulla condivisione delle finalità e sulla reciproca fiducia: il Patto Educativo. Con la firma del contratto, al momento dell'assunzione, e con la consegna del Progetto Educativo ai genitori, al momento dell'iscrizione, la Scuola chiede a tutti costoro di sottoscrivere moralmente tale Patto, senza il quale viene a cadere il concetto di Comunità Educatrice e si pregiudica il buon esito del progetto educativo stesso e perciò del prodotto a cui è finalizzato: la promozione integrale del bambino.

Il progetto educativo potrebbe subire variazioni ma solo in presenza di modifiche organizzative, amministrative o gestionali tali da modificarne sostanzialmente i contenuti. L'eventuale nuova versione sarà elaborata dal Collegio dei docenti e presentata al Consiglio della scuola per essere approvato. Il testo del Progetto Educativo è allegato a questo documento. Qui si richiamano solo i principali argomenti in esso sviluppati:

- ✓ Il bambino è il soggetto e protagonista del progetto educativo
- ✓ Coerenza e continuità alla pedagogia scolastica e a quella familiare
- ✓ I diritti fondamentali del bambino nel rispetto della Carta Costituzionale, della Dichiarazione dei Diritti dei Bambini/a e dell'Uomo
- ✓ Risposta alla domanda formativa proveniente dalle famiglie e dalla Comunità Educatrice
- ✓ Espone le scelte di qualità e delinea il profilo educativo

La dimensione religiosa nella proposta culturale delle scuole dell'infanzia cattoliche

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e).

Essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e formazione", il quale prevede per i suoi principi e i criteri direttivi, anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" (art. 2b).

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola dell'infanzia è un obiettivo educativo volto a rispondere alle domande della persona e offrire la possibilità di conoscere quei valori che sono essenziali per la sua formazione completa. La scuola cattolica si differenzia da ogni altra scuola perché si propone non solo a formare il cristiano, ma anche a far conoscere il mistero di Cristo.

La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

Il Progetto Educativo della scuola cattolica paritaria è caratterizzato da aspetti specifici della sua proposta culturale in quanto fa riferimento "alla vera concezione cristiana della realtà" e educa all'incontro col Trascendente, trasmettendo una visione cristiana della vita.

Di tale concezione Gesù Cristo è il centro.

Questa identità viene condivisa con i Genitori che scelgono una scuola di ispirazione cristiana. Per la stesura del progetto di Insegnamento della Religione Cattolica, si richiamano gli Obiettivi specifici d'apprendimento I.R.C. OSA 2004:

- **osservare il mondo** che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come **dono di Dio Creatore**.
- **scoprire la persona di Gesù di Nazareth** come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- **individuare** i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e **le espressioni del comandamento evangelico dell'amore** testimoniato dalla Chiesa.

Il progetto specifico della religione cattolica nella nostra scuola è parte integrante del progetto educativo e dell'offerta formativa. I bambini iscritti nella nostra scuola si avvalgono di questo insegnamento e il percorso viene svolto durante tutto l'anno scolastico, con incontri specifici settimanali e momenti celebrativi per i genitori e la comunità.

Le insegnanti si impegnano soprattutto nelle seguenti aree della maturazione cristiana:

- La scoperta di sé per un'esperienza pienamente umana.
- L'incontro con Dio, creatore e padre di tutti e con Gesù, nostro amico, fratello e Salvatore.
- La presa di coscienza dell'esistenza della comunità dei credenti attraverso semplici esperienze, momenti celebrativi, conoscenze di simboli.

AREA DELLE RISORSE

Gli spazi della scuola



Lo spazio occupato dalla scuola dell'infanzia è così composto:

Piano interrato: spogliatoio per i bambini - spogliatoio per il personale - cucina – segreteria - bagni – salone a disposizione per varie attività tra cui musica e inglese

Piano terra: atrio e giardino

Piano rialzato: salone polifunzionale – laboratorio multisensoriale - due sezioni – bagni – stanza nanna

La struttura è dotata di ascensore e di una rampa per l'abbattimento delle barriere architettoniche. La strutturazione d'ogni spazio educativo diventa fondamentale per la crescita formativa del bambino, pertanto, ognuno di essi è organizzato con qualità, con cura, anche modificato durante l'anno in base alle esigenze e ai bisogni del bambino. Gli elementi considerati per la progettazione degli spazi scolastici sono: la familiarità, la sicurezza, la conoscenza e la scoperta in grado di stimolare il bambino all'iniziativa personale e incoraggiarlo alla conquista dell'autonomia personale.

Le sezioni



La scuola dispone di due sezioni, contraddistinte con nomi di fiori (Papaveri e Margherite), ciascuna affidata ad una insegnante, composte da gruppi eterogenei di bambini e bambine di età differente con un massimo di 28 alunni. Gli obiettivi cui tendono le insegnanti sono quelli di garantire a tutti i bambini:

- una omogenea partecipazione alle differenti attività per renderli protagonisti attivi del gruppo d'appartenenza
- la crescita fisica e cognitiva
- la valorizzazione e lo sviluppo dell'indipendenza personale unita all'attitudine al servizio da parte dei bambini più grandi verso i loro compagni più piccoli a cui fungono da guida.

All'interno di ogni sezione sono strutturati diversi "angoli" in grado d'incoraggiare il bambino alla conquista di un'autonomia personale, trasmettendo sicurezza, fiducia e concentrazione:

angolo della casetta

angolo della lettura e conversazione

angolo dei giochi logici e motricità fine

angolo delle attività grafico-espressive

angolo delle costruzioni

angolo del "conflict corner".

Il salone

E' uno spazio polifunzionale, aperto e adibito alle attività destinate indifferentemente a tutti i bambini. Suddiviso in angoli, permette al bambino un approccio sicuro e libero nel gioco. Viene utilizzato per le attività del pre e post scuola, attività motoria, yoga e gioco libero.

Laboratori

I laboratori si trovano in due spazi dedicati:

- al piano rialzato quello dedicato alle attività multisensoriali
- al piano interrato quello dedicato ai progetti di musica e di lingua straniera.

L' atrio

Ha la funzione di accoglienza e congedo dei bambini. In questo spazio vi si trova la bacheca con esposto il menù settimanale, comunicazioni varie, dispense, fascicoli, opuscoli inerenti tematiche educative e formative attraverso le quali sviluppare il dialogo tra scuola e famiglia.



La stanza nanna

E' una zona riservata al riposo pomeridiano, confortevole e rassicurante per garantire un riposo tranquillo sotto la sorveglianza di una persona adulta. E' dotata di brandine in cui il genitore con il proprio bambino può ricostruire il suo lettino di casa. Ogni bambino porta da casa il proprio cuscino e il proprio pupazzo con cui ha un legame affettivo. La scuola fornisce ad ognuno un sacco in pile che utilizzerà tutto l'anno scolastico. I lettini sono disposti in modo tale che ciascun bambino riposi accanto al proprio compagno preferito.

I bagni

Sono un luogo utilissimo per la crescita personale del bambino dove apprendere, condividere e rispettare le fondamentali regole igieniche. La scuola fornisce sapone e asciugamani usa e getta per una corretta igiene. La struttura è dotata di bagno per bambini disabili e un bagno per il pubblico.

Lo spogliatoio per i bambini

E' il luogo di prima accoglienza del bambino. Ognuno ha a disposizione un proprio armadietto, riconoscibile attraverso la sua fotografia, in cui riporre i propri effetti personali.

Lo spogliatoio per il personale

E' il luogo dedicato agli effetti personali del personale scolastico e comprende un bagno dedicato.

La segreteria

E' l'ufficio in cui svolgere ogni tipo di pratica amministrativa, dall'iscrizione al pagamento della retta. E' il luogo deputato per il flusso di comunicazioni dalla scuola alle famiglie e viceversa.

La cucina

I pasti sono preparati dalla cuoca nella cucina interna, con prodotti freschi. Il menù è approvato dalla ASL di competenza ed è basato su una turnazione di otto settimane, atto a garantire una accurata diversità di cibi mantenendo il giusto apporto calorico e nutrizionale.

Il pranzo

Una delle attività più importanti per l'educazione nutrizionale del bambino è il momento del pranzo, svolto nelle sezioni dopo un'accurata igiene dell'aula. I bambini imparano ad apprezzare con l'insegnante ogni varietà di cibo e prendono coscienza del gruppo instaurando relazioni personali e sviluppando la propria autonomia. Il pranzo vissuto in sezione dà la possibilità al bambino di viverlo serenamente, in un'atmosfera priva di fretta. L'insegnante ha la possibilità di avere un maggior controllo e una migliore e più diretta visione del comportamento e dell'assunzione del cibo da parte dei bambini. Ciascun bambino impara le regole dello stare a tavola e viene coinvolto nella preparazione e nel riordino dei tavoli nel ruolo del capotavola.

Spazi esterni

Le attività svolte negli spazi esterni, come il cortile e il giardino, sono altrettanto importanti per la crescita del bambino che quelle svolte negli spazi interni. Importante è anche l'organizzazione dell'ambiente esterno che è improntata con la massima cura e attenzione. Lo spazio favorisce la libertà di agire del bambino e stimolarlo, ponendolo in contatto con oggetti nuovi e facendogli vivere esperienze diverse a contatto con la natura. Il cortile è attrezzato con giochi a norma, servizi igienici e un deposito dove sistemare i tricicli, biciclette, sabbiere e tavolini.

Sezioni e intersezioni

La vita di relazione tra bambini e insegnanti all'interno della Scuola dell'Infanzia, si esplica attraverso varie modalità:

- Il **gruppo eterogeneo di sezione** rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico.

Si caratterizza come una comunità che perdura e continua nel tempo in cui vi sono bambini/e che entrano ed escono, diventando partecipi di una storia che vede via via i principianti diventare "grandi" e fungere da tutor ai nuovi arrivati.

Le esperienze che coinvolgono bambini/e di età diversa favoriscono l'osservazione reciproca, relazioni di amicizia e solidarietà, l'invenzione e l'imitazione delle strategie di soluzione di problemi, forme differenziate di gioco e apprendimento e l'assunzione di una pluralità di ruoli e di responsabilità.

- Il **gruppo omogeneo di sezione** consente di apprezzare la specificità di bisogni legati all'età, di adeguare ad essi l'organizzazione degli spazi e della giornata, di predisporre mirate situazioni di apprendimento, di favorire la stabilità delle relazioni.

- Il **gruppo di intersezione** è formato da bambini di sezioni diverse della stessa età e permette l'instaurarsi di nuovi gruppi amicali. Il gruppo di intersezione lavora sui progetti di musica, lingua straniera, motorio e yoga.

Il gruppo ridotto permette una migliore partecipazione del bambino alle attività comuni, una maturazione delle capacità conoscitive e uno sviluppo più proficuo nell'indipendenza.

Le occasioni d'incontro aiutano a condividere e scambiare esperienze ed emozioni provate nei momenti di vita vissuta per il raggiungimento di un traguardo comune.

Criteri per la formazione classi

Le classi vengono composte a maggio dalle insegnanti unitamente alla Coordinatrice durante il Collegio Docenti.

I criteri utilizzati sono:

- numero di bambini che escono dopo il terzo anno
- suddivisione numerica equilibrata tra le diverse età
- distribuzione equa tra maschi e femmine
- suddivisione numerica equilibrata di bambini anticipatari
- presenza di bambini disabili o con difficoltà di apprendimento
- preferenza espressa dai genitori

Le risorse umane

Per un cammino formativo completo ed esaustivo è indispensabile disporre di risorse umane preparate, competenti, disponibili e concentrate sugli obiettivi da raggiungere.

Con questo termine si vogliono specificare tutte le componenti di ogni organizzazione scolastica quale luogo di elaborazione culturale e spazio di condivisione, non chiuso in sé stesso, ma in relazione con la comunità ecclesiale e con il territorio, in uno scambio reciproco che favorisce, non solo l'educazione infantile, ma anche l'evoluzione culturale della zona in cui è inserita la scuola.

I bambini

I bambini sono i protagonisti attivi impegnati nell'apprendimento e nella crescita. Sono al centro dell'azione educativa quotidiana svolta dall'insegnante che li aiuta ad esprimere la propria curiosità verso le cose e divenire attori di ogni esperienza facendoli sentire a proprio agio.

I bambini attraverso le esperienze di gioco, di esplorazione e di vita relazionale, maturano nell'identità, nell'autonomia e nelle competenze e vivono le prime esperienze di cittadinanza attiva.

I genitori

Essi sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. La nostra scuola si affianca a loro chiedendo loro di impegnarsi a:

- conoscere e condividere l'ispirazione e l'orientamento delle linee educative
- essere disponibili a partecipare agli organismi della scuola
- collaborare in modo che tra scuola e famiglia vi siano comuni impostazioni
- esprimere dei pareri o proposte entrando in dialogo con le insegnanti nel rispetto del metodo didattico.

Il Gestore e Legale Rappresentante

È il parroco della Parrocchia Santi Gervasio e Protaso di cui la scuola è emanazione e strumento di pastorale educativa della prima infanzia, propedeutica per l'iniziazione cristiana che si attuerà compiutamente negli anni della scuola primaria e secondaria.

A lui sono riservati tutti i poteri per una corretta gestione scolastica e amministrativa e a lui riferiscono tutte le componenti interni dell'organizzazione scolastica.

La Coordinatrice didattica

La Coordinatrice didattica coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra il Gestore e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la proposta educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

Questo incarico è affidato ad un'insegnante laica interna, di lunga e provata esperienza, la quale partecipa periodicamente agli incontri di coordinamento di rete di zona.

Le insegnanti

Sono modelli di identificazione, testimoni di valori, elaboratori di cultura e mediatrici dell'esperienza educativa. Le insegnanti fanno conoscere e vivere atteggiamenti coerenti con la propria specifica vocazione di "testimonianza cristiana", che viene continuamente migliorata con l'aggiornamento individuale e collegiale e con il coordinamento e confronto con altre scuole.

Le caratteristiche che sono presenti nell'insegnante di scuola cattolica sono:

- Sensibilità e disponibilità alla relazione, caratterizzata da ottimismo, gioia, testimonianza vocazionale, collaborazione e partecipazione.

- Padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche.
- Capacità di elaborare una proposta educativa coerente con il progetto educativo della scuola

Il personale docente a tempo indeterminato presente nella nostra scuola è composto da :

2 insegnanti di sezione

2 educatrici

Personale ausiliario

E' coinvolto nell'attuazione del progetto attraverso la condivisione dello stile educativo permeato di disponibilità, accoglienza, dedizione per una efficace testimonianza e per garantire la massima qualità possibile del servizio.

Ne fa parte una cuoca che partecipa ai corsi di aggiornamento inerenti la manipolazione degli alimenti e la sicurezza.

Segreteria

La segreteria è composta da persone volontarie:

- provvede alle iscrizioni degli alunni e all'incasso delle rette
- collabora con il Gestore per quanto riguarda la gestione amministrativa e finanziaria
- iscrive le insegnanti e il personale ausiliario ai corsi di aggiornamento
- si occupa della gestione delle pratiche di tutto il personale
- riceve l'utenza in determinati orari sia personalmente sia telefonicamente
- aggiorna il personale docente, la Coordinatrice e il Gestore in merito a tutte le novità di carattere educativo-scolastico emanate da organismi governativi e istituzionali
- mantiene un dialogo costante con le associazioni di categoria e gli uffici scolastici di ogni livello
- partecipa attivamente all'organizzazione delle assemblee, delle feste con i genitori e delle uscite didattiche.

Comunità parrocchiale

Il Parroco e i sacerdoti collaborano con la scuola per la formazione religiosa dei bambini e dei genitori attraverso le celebrazioni in chiesa e l'organizzazione della festa di fine anno che coinvolge tutta la comunità.

Quest'ultima garantisce la preziosa continuità dell'opera attraverso il sostegno, anche economico, promuove e favorisce l'attività della scuola presso i genitori dei bambini in età scolastica attraverso una solerte informazione.

Organismi di partecipazione

Collegio docenti

È composto dal personale docente. Si riunisce periodicamente e discute la programmazione e tutto ciò che riguarda gli interventi educativo-didattici. I docenti partecipano annualmente al raccordo con le scuole primarie e con i nidi presenti nel comune.

Comunità educativa

La comunità educativa è costituita dal personale docente e non docente, i genitori dei bambini e tutti coloro che partecipano alla vita della scuola.

All'interno della comunità educante sono attivate diverse strutture di partecipazione.

Consiglio d'interclasse

È composto dalle insegnanti, dalla coordinatrice e dai rappresentanti di sezione eletti all'inizio dell'anno scolastico. È strumento di analisi dei problemi, di ricerca di soluzioni e di confronto con le insegnanti sull'andamento scolastico.

Riunione di sezione

Si riunisce mediamente tre volte all'anno. L'insegnante presenta la programmazione didattica e vengono affrontati i problemi che possono insorgere nella sezione.

Assemblea dei nuovi iscritti

Viene convocata nel mese di maggio ed è costituita dai genitori dei nuovi iscritti con le insegnanti, la coordinatrice e il gestore della scuola. Vengono descritte la giornata tipo del bambino, le linee principali del P.T.O.F, la formazione delle sezioni e le modalità di inserimento.

Rapporti con le famiglie

Al fine di una corretta evoluzione del bambino, diventa fondamentale costruire un rapporto duraturo con i genitori.

Diversi sono i momenti di incontro in cui vengono comunicati ai genitori gli obiettivi educativi-didattici attraverso

Colloqui individuali

tra insegnante e genitori per riflettere sul processo di crescita e sulle competenze acquisite e

Incontri formativi

effettuati durante l'anno con esperti per dialogare e confrontarsi su alcune tematiche educative.

Le risorse economiche

Le risorse economiche della scuola derivano dalle rette di iscrizione e di partecipazione all'attività scolastica a cui si aggiungono i contributi per il funzionamento dell'attività garantiti per legge dal Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca, più quelli stabiliti con decreto regionale della Regione Lombardia e i contributi derivanti da apposita convenzione stipulata con il Comune di Novate Milanese.

A questi si aggiungono i contributi sporadici da parte delle famiglie o di parrocchiani.

Qualora il totale dei suddetti ricavi non coprisse tutte le spese che la scuola sostiene per il proprio corretto funzionamento, il disavanzo viene portato a debito della parrocchia, la quale sopperisce con fondi propri ogni qualvolta si generano problemi di liquidità.

AREA DEL CURRICOLO

Organizzazione del curricolo per campi d'esperienza

Le finalità generali della Scuola dell'Infanzia si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi di apprendimento e relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze, da raggiungere al termine del percorso scolastico, articolati nei **cinque campi di esperienza**:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- la conoscenza del mondo
- i discorsi e le parole
- immagini suoni e colori

Obiettivi d'apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze sono stabiliti anche per l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e per l'Educazione Civica.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere le competenze alla luce del "Quadro delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente" che delinea le otto competenze da sviluppare utili per la vita:

- comunicazione nella madre lingue
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competente di base in scienze e tecnologia
- competenza digitale
- imparare a imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale.

Il curricolo

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza e competenze" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Il piano delle attività educative dell'anno scolastico è realizzato per progetti e si articola per fasce d'età e prevede obiettivi ed attività differenti attraverso lo scambio reciproco d'esperienze tra i bambini della scuola. Gli obiettivi didattici generali fanno riferimento alla programmazione didattica stesa collegialmente e tenuto conto delle Indicazioni Nazionali.

Le attività

Le attività vengono svolte sia quotidianamente sia con cadenza programmata a livello collegiale e hanno le seguenti finalità:

- 1 migliorare le relazioni dei bambini con il contesto
- 2 favorire lo sviluppo dell'indipendenza
- 3 sviluppare l'autocontrollo, l'attenzione, l'autonomia
- 4 stabilire e rispettare le regole
- 5 affinare le abilità
- 6 sviluppare la competenza conflittuale

Le suddette azioni educative e formative, attraverso la metodologia del fare e dell'agire, consentono ad ogni piccolo alunno di sviluppare e conquistare i seguenti traguardi, già sviluppati al punto Missione della Scuola:

- la maturazione dell'identità,
- la conquista dell'autonomia,
- lo sviluppo delle competenze,
- l'educazione alla cittadinanza.

Poiché, le attività rivestono un ruolo di grande rilievo e vengono proposte tenendo conto dei bisogni del bambino, i suoi ritmi e la sua età, e al fine di svilupparne l'autonomia, accrescerne le competenze e padroneggiarne le abilità, a scuola si svolgono:

- attività grafico-pittoriche
- attività manipolative
- attività musicali
- attività di conversazione
- attività logico-matematiche
- attività di autonomia personale
- attività di soluzione dei conflitti
- complemese (ogni mese vengono festeggiati i compleanni dei bambini che compiono gli anni in quel mese)

Il tempo della scuola

La giornata è scandita da ritmi precisi che aiutano il bambino ad acquisire sicurezza.

<p style="text-align: center;">Pre-scuola</p> <p>I bambini, che si avvalgono di tale servizio, vengono accolti dall'educatrice in salone dove svolgono attività di gioco libero. L'orario di inizio può variare in base alle esigenze comunicate dalle famiglie.</p>
<p style="text-align: center;">Accoglienza 9.00 -9.30</p> <p>I bambini vengono accolti dall'insegnante in sezione dove svolgono attività di gioco libero.</p>
<p style="text-align: center;">Attività di routine dalle 9.30 alle 10.00</p> <p>I bambini, con le loro insegnanti di sezione, sono coinvolti nell'appello, nell'identificazione del giorno del calendario e nella conversazione</p>
<p style="text-align: center;">Attività didattica dalle 10.00 alle 11.30</p> <p>Nell'arco della settimana, i bambini svolgono attività in sezione o nei gruppi di interclasse</p>
<p style="text-align: center;">Pranzo dalle 11.30 alle 12.30</p> <p>I bambini si preparano per il pranzo con l'igiene personale e mangiano in sezione con le loro insegnanti</p>
<p style="text-align: center;">Gioco libero dalle 12.30 alle 13.30</p> <p>I bambini giocano liberamente in giardino, se il tempo lo permette, oppure in salone</p>
<p style="text-align: center;">Uscita intermedia alle 12.45</p> <p>Per i bambini che si devono dedicare ad altre attività pomeridiane esterne alla scuola o per particolari esigenze concordate con l'insegnante</p>
<p style="text-align: center;">Riposo dalle 13.00 alle 15.00</p> <p>per i bambini di tre anni e per quelli che ne avvertono la necessità</p>
<p style="text-align: center;">Attività strutturata dalle 13.30 alle 15.30</p> <p>I bambini proseguono le attività programmate e si dedicano ad attività e giochi logico-matematici, fonologici e pre-scrittura</p>
<p style="text-align: center;">Congedo dalle 15.45 alle 16.00</p> <p>I bambini vengono consegnati ai genitori o ai parenti appositamente delegati</p>
<p style="text-align: center;">Post –scuola</p> <p>I bambini, che si avvalgono di tale servizio, vengono portati nello spazio post scuola con l'insegnante di riferimento dove consumano la merenda e svolgono attività di gioco libero. L'orario di inizio può variare in base alle esigenze comunicate dalle famiglie.</p>

Possono capitare degli imprevisti che comportano modifiche temporanee alla scansione dell'orario.

Il profilo in uscita del bambino

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Pertanto, la nostra scuola si impegna a che ciascun bambino:

- ✓ riconosca e gestisca le proprie emozioni, sia consapevole di desideri e paure, avverta e comprenda gli stati d'animo propri e altrui
- ✓ abbia consolidato la propria autostima, sia consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, riconosca gli errori come fonte di conoscenza ed esperienza
- ✓ abbia sviluppato l'attitudine a porre domande, sappia cogliere i diversi punti di vista, riflettere
- ✓ abbia la voglia di sperimentare, di accrescere la curiosità, di interagire con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti
- ✓ condivida esperienze e giochi, usi strutture e risorse comuni, gestisca gradualmente i conflitti e apprezzi le regole del comportamento
- ✓ racconti, narri e descriva situazioni ed esperienze vissute, comunichi e si esprima con diversità di linguaggi, utilizzi la lingua italiana con sempre maggiore proprietà
- ✓ padroneggi abilità di tipo logico, si orienti in relazione a coordinate spazio-temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie
- ✓ rilevi le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formuli ipotesi, ricerchi soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- ✓ sia attento alle consegne, si appassioni e porti a termine il lavoro
- ✓ si esprima in modo personale, con creatività e partecipazione, sia sensibile alla varietà di culture, lingue ed esperienze.

AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La metodologia educativa

Per promuovere una formazione globale, la Scuola mira ad educare sia l'aspetto razionale del conoscere che quello intuitivo, sia la dimensione della ricerca umana che l'accoglienza del dono gratuito della Parola rivelata attraverso:

- la teoria unificata del metodo cioè la valorizzazione dell'esperienza nell'ambito della metodologia della ricerca e della ricerca-azione, così da educare la razionalità umana ad affrontare la realtà in modo scientificamente valido.
- l'applicazione della metodologia maieutica attraverso il quale si privilegiano i tempi lenti e il mutuo insegnamento che indirizzano il bambino a far ricorso alle proprie risorse per arrivare a una soluzione condivisa di qualsiasi problema viene affrontato.

Secondo livelli adeguati alle capacità infantili, facendo leva sulla sensibilità e l'intuito del bambino e in maniera del tutto esperienziale, la Scuola ha cura di far prendere coscienza della differenza fra un tipo di sapere, che si affida alla ricerca umana, e la diversa sorgente di un sapere rivelato per poter affrontare in modo corretto il rapporto fede cultura.

Le finalità pedagogiche richiedono una scelta metodologica e organizzativa. La metodologia ha come lineamenti essenziali:

- la valorizzazione del gioco
- l'esplorazione e la ricerca
- la vita di relazione
- la valorizzazione del tempo

Metodologia didattica

Le due sezioni sono composte da gruppi eterogenei di tre età differenti (quattro nel caso della presenza di bambini anticipatori). Gli obiettivi comuni sono la crescita, la valorizzazione del singolo, lo sviluppo di un'indipendenza personale, ma, soprattutto, l'esempio e lo stimolo dei bambini più grandi verso i più piccoli nella formazione sociale e fungono loro da guida e assistenza nelle varie attività.

Compito delle insegnanti è quello di consentire un'omogenea partecipazione di tutti i bambini alle differenti attività rendendoli partecipi e parte attiva del gruppo d'appartenenza. Nel corso dell'anno, vengono realizzati dei momenti d'intersezione di piccoli gruppi di età omogenea. Il gruppo ridotto permette una migliore partecipazione del bambino alle attività comuni, una maturazione delle capacità conoscitive e uno sviluppo più proficuo nell'indipendenza.

Quotidianamente i bambini s'incontrano nel salone della scuola o in giardino per il gioco libero o in occasioni specifiche quali: i giochi organizzati, le feste, i momenti di didattica comune.

Le occasioni d'incontro aiutano a condividere e scambiare esperienze ed emozioni provate nei momenti di vita vissuta per il raggiungimento di un traguardo comune.

Le finalità pedagogiche e le dimensioni di sviluppo si concretizzano in una scelta metodologica e organizzativa particolare i cui connotati essenziali sono:

1 La valorizzazione del gioco

A questa età il gioco costituisce una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni in quanto favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo e relazionale. Esso consente inoltre al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori; di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni.

2 L'esplorazione e la ricerca

Partendo dalla curiosità del bambino, la scuola lo orienta in un positivo clima di esplorazione e di ricerca in modo tale da favorire in lui l'attivazione di adeguate strategie di pensiero e la capacità di porre problemi, costruire ipotesi e confrontare correttamente le situazioni. A tal fine si valorizza il più possibile il fare e le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale dando risalto alle proposte e alle iniziative del bambino.

3 La vita di relazione

È ritenuta "forma specifica" del metodo educativo della scuola dell'infanzia. Si attua in un clima di relazioni autentiche tra bambini e adulti; il conflitto tra bambini all'interno del gruppo diventa una possibilità di confronto e quindi occasione di apprendimento.

4 La valorizzazione del tempo

L'organizzazione temporale è un elemento chiave per il benessere del bambino, per incoraggiarlo ad esplorare, a interagire con gli altri, a vivere il tempo in modo autoregolato e senza ansia attraverso:

- Tempi lenti e distesi, per vivere esperienze ricche e stabilire relazioni significative
- Le ritualità dei diversi momenti della giornata, che aiutano il bambino ad orientarsi nel tempo, organizzare le attività, affrontare novità e imprevisti
- Le transizioni fluide e graduali tra i vari momenti della giornata predispongono i bambini al cambiamento evitando fretta e tempi vuoti, segnando i ritmi e i tempi di attesa come momenti di tranquillità e conversazione.

Il programma didattico

Il Collegio dei docenti elabora ogni anno un programma educativo tenendo conto anche delle valutazioni espresse nel progetto dell'anno scolastico precedente e le conseguenti verifiche delle trascorse attività.

Lo scopo primario è di proporre un modello di percorso formativo che tenga presenti gli elementi del contesto circostante (modelli culturali, storie individuali, ambiente), per consentire al bambino il raggiungimento di traguardi di sviluppo definiti

Tale programmazione parte dagli obiettivi formativi descritti nei campi d'esperienza e tiene conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e delle esigenze del bambino che si esprimono in:

- Accoglienza
- Relazione
- Appartenenza
- Affettività
- Esplorazione
- Autostima

I progetti

La programmazione deve rispettare il CURRICOLO DI AMPLIAMENTO definito in Progetti e prevede:

- ❖ Programma didattico annuale composto da:
 - Progetto le giornate dello “stare insieme”
 - Progetto accoglienza
 - Progetto educazione religiosa
 - Progetto di educazione civica
 - Progetto motorio
 - Progetto yoga
 - Progetto musica
 - Progetto lingua straniera
 - Progetto di continuità didattica
- ❖ Piano Educativo Individualizzato PEI (vedi Area dell’integrazione, inclusione)

I PROGETTI

Progetto giornate dello “stare insieme”

E’ destinato a tutti i bambini della scuola.

Il progetto prevede un percorso di attività’ e proposte organizzate con incontri di scoperta e conoscenza dei vari momenti di feste e uscite didattiche che si susseguono durante l’anno, assicurando un approccio:

- a livello conoscitivo
- a livello creativo/costruttivo
- a livello ludico e didattico

Occasioni d’incontro e Feste

festa dei nonni, scuola aperta, festa di Natale, carnevale, rappresentazioni teatrali, notte sotto le stelle, festa di fine anno, gita scolastica.

Festa dei Nonni

Si tiene il 2 ottobre (o nei giorni immediatamente prima o dopo) perché il calendario liturgico riporta la Festa degli Angeli Custodi.

Vengono invitati a scuola tutti i nonni e le nonne dei bambini i quali partecipano a giochi con i loro nipotini. Al termine, merenda per tutti.

Scuola Aperta

Si tiene un sabato mattina della seconda metà di novembre in cui viene coinvolto tutto il personale della scuola, i genitori e i bambini frequentanti, per accogliere le famiglie che intendono conoscere gli ambienti scolastici per una eventuale iscrizione dei loro figli.

L’obiettivo è di avvicinare le famiglie con i loro bambini per mostrare loro la scuola, gli spazi e la sua organizzazione. Le nuove famiglie verranno accolte secondo orari concordati in modo da destinare loro tutto il tempo necessario.

Festa di Nataòe

Viene realizzata qualche giorno prima dell’inizio delle vacanze natalizie e consiste momenti di condivisione con bambini e genitori. Al termine, rinfresco organizzato dalle rappresentanti di classe.

Carnevale

Nella settimana di carnevale i bambini vengono a scuola travestiti come da loro preferito e vengono organizzate, giorno per giorno, delle attività gioiose tra le quali una mini sfilata per le vie cittadine in cui tutti i bambini indossano un abito preparato da loro a scuola.

Rappresentazioni teatrali

La scuola partecipa all'iniziativa "teatro scuola" che annualmente il Comune organizza in collaborazione con la Provincia le cui rappresentazioni avvengono presso la sala teatro comunale "Giovanni Testori". Secondo gli spettacoli proposti, le insegnanti portano tutti i bambini o selezionati per età.

L'obiettivo è infondere nei bambini il piacere del teatro e la cultura dello spettacolo dal vivo.

Notte sotto le Stelle

E' destinata ai bambini dell'ultimo anno e si svolge in maggio, dalle ore 21.00 di un venerdì alle ore 8.00 del sabato successivo, allo scopo di far vivere al bambino dell'ultimo anno un'esperienza "da grande" di festa e di saluto, durante il quale e' possibile verificare lo sviluppo dell'autonomia personale.

Le fasi sono: accoglienza - caccia al tesoro con le pile - preparazione per il sonno - risveglio - giochi con il cuscino - colazione - saluto



Festa di Fine Anno

Si tiene nell'ultimo o penultimo sabato di maggio e consiste nella consegna del "diploma" ai bambini che a settembre frequenteranno la scuola primaria (I Remigini). Nel cortile della scuola si terranno dei giochi aperti a genitori e bambini e si chiude con un momento di conviviale e di commiato.

Gita Scolastica

E' aperta a tutti i bambini della scuola accompagnati dalle insegnanti e da alcuni volontari della segreteria, tenendo conto del rapporto numerico con i bambini che e' pari a: 1 adulto ogni 6 bambini (la partecipazione degli anticipatori è soggetta alla valutazione dell'insegnante).

Si tiene tra la fine di maggio e l'inizio di giugno

La gita rappresenta per un bambino un momento ludico da condividere con i compagni utile a rafforzare i legami e vedere i propri compagni in un ambiente diverso, meno rigido e formale rispetto a quello scolastico.

La gita offre la possibilità di avere degli approfondimenti didattici affrontati direttamente sul campo. La scelta della destinazione viene operata tenendo conto di queste diverse e specifiche esigenze, integrando l'aspetto didattico con quello ludico, utili per la formazione e la crescita del bambino.



Uscite Didattiche

Le uscite didattiche hanno lo scopo di favorire momenti di rapporti specifici e di scoperta di nuove opportunità; nel corso dell'anno scolastico, in base alla programmazione prevista, si potranno effettuare uscite per visitare mostre, per assistere a spettacoli teatrali, per realizzare visite sul territorio. Tali iniziative programmate dal Collegio Docenti, vengono proposte al Consiglio di Scuola e attuate con l'autorizzazione delle famiglie.

PROGETTO ACCOGLIENZA

L'ingresso nella scuola dell'infanzia rappresenta per il bambino un momento di crescita e il riconoscimento di una vita autonoma rispetto alla famiglia, ma è anche un momento delicato per le implicazioni emotivo-affettive del distacco dalla mamma. Il percorso dell'accoglienza porta alla scoperta dell'ambiente, alla conoscenza e alla riscoperta tra i bambini e il gruppo. L'ambientamento e l'accoglienza rappresentano un incontro tra scuola e famiglia, in quanto favoriscono delle opportunità di conoscenza e collaborazione, che possono essere già avviate tramite i primi contatti ed incontri prima della frequenza dei piccoli.

All'accoglienza viene dedicato, in modo mirato, i primi due mesi dell'anno scolastico e coinvolge bambini, genitori e insegnanti, con tempi e modi personalizzati. L'obiettivo principale è quello di instaurare una situazione rassicurante, comportamenti di ascolto e disponibilità in un'atmosfera piacevole dove vengono realizzate strategie educative ad hoc.

L'accoglienza per i genitori

Per favorire un positivo ingresso dei bambini nell'ambiente scolastico, vengono attivate tutte le strategie ad una prima accoglienza dei genitori, affinché possano trasmettere ai loro bambini tranquillità e fiducia.

Scuola aperta: è la giornata in cui la scuola apre le porte ai genitori ed è antecedente alle iscrizioni. I genitori possono visitare la scuola e trascorrere con il proprio bambino una mattinata in allegria attraverso varie proposte di laboratorio.

Incontro dei nuovi iscritti: viene convocata nel mese di maggio ed è costituita dai genitori dei nuovi iscritti con le insegnanti, la coordinatrice e il gestore della scuola. Viene descritta la giornata tipo del bambino. Le linee principali del P.O.F, la formazione delle sezioni e illustrati i criteri per l'inserimento.

Colloqui individuali: si svolgono nei primi giorni di settembre. Il colloquio consente di conoscere il livello di sviluppo del bambino, l'autonomia, la relazione, la comunicazione, le abitudini e le problematiche attraverso l'uso della scheda informativa consegnata al genitore durante l'incontro per i nuovi iscritti.

L'accoglienza per i bambini

Il primo ingresso nella scuola è un'esperienza coinvolgente per tutta la famiglia, che spesso si carica di aspettative positive ma anche di ansie. Per questo il percorso sarà particolarmente attento alla complessità e a ciascun bambino, a cui viene garantito un **inserimento graduale** nei tempi e personalizzato nei modi. L'inserimento è scaglionato in piccoli gruppi e il tempo di permanenza a scuola viene calibrato e personalizzato, a seconda del suo atteggiamento e delle sue reazioni.

Particolare attenzione è prevista per l'inserimento dei bambini di due anni e mezzo, prevedendo le stesse modalità d'inserimento, ma attuando una maggiore flessibilità.

Il Collegio Docenti, sulla base delle iscrizioni effettuate dai genitori dei bambini nati dal 1° gennaio al 30 aprile dell'anno successivo a quello in cui è cominciato l'anno scolastico di riferimento, decide se attuare questo progetto in ottemperanza alla legge 53/2003 con la quale è stata data la possibilità ai genitori dei bambini di età inferiore ai tre anni di chiedere l'inserimento anticipato alla scuola dell'infanzia.

Poiché l'inserimento dei bambini anticipatari richiede una modifica organizzativa e metodologica di insegnamento e considerate le specifiche esigenze, ritmi e tempi differenti, per non creare un inadeguato servizio e un innaturale anticipo dei processi di apprendimento.

La programmazione didattica inizia a metà ottobre per dare la possibilità al bambino così piccolo di un inserimento migliore e sereno, rispettando i suoi tempi d'apprendimento.

Attività

Routine, giochi e canti: facilitano la socializzazione, la condivisione delle esperienze e la conoscenza di sé stessi e degli altri.

Le fiabe e i racconti: si caricano del vissuto personale del bambino e gli consentono, attraverso l'immaginario ed il fantastico, di maturare il proprio "io".

Obiettivi di apprendimento

anni 3 e anticipo

- superare le difficoltà del distacco e accettare la lontananza dei genitori
- sentirsi accolto e orientarsi nel nuovo ambiente e conoscere persone
- scoprire e conoscere le regole

anni 4/5

- ritrovare persone conosciute, bambini e adulti
- riconquistare ambienti conosciuti
- collaborare all'organizzazione dello spazio
- riconoscere la propria identità e quella degli altri

per tutti

- promuovere il senso d'appartenenza
- rispettare le regole
- rielaborare verbalmente e graficamente le esperienze e le conoscenze
- entrare in relazione con gli altri e riconoscersi nel gruppo di riferimento
- riconoscere il contrassegno del proprio gruppo d'appartenenza
- adeguarsi ai tempi della scuola
- favorire il raggiungimento dell'autonomia personale
- partecipare ai giochi e alle attività
- ascoltare e comprendere messaggi e comunicazioni

PROGETTO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA



Il progetto specifico della religione cattolica nella nostra scuola è parte integrante del progetto educativo e dell'offerta formativa e si attua in un cammino di educazione integrale per lo sviluppo armonico della personalità secondo livelli adeguati alle capacità infantili, ai fini di una presa di coscienza di sé e delle proprie potenzialità. Per promuovere uno sviluppo armonico la scuola educa sia l'aspetto razionale del conoscere che quello intuitivo, sia la dimensione della ricerca umana che l'accoglienza del dono gratuito della Parola rivelata.

La scuola conduce i bambini all'incontro con Dio e alla scoperta degli elementi caratteristici e fondanti la religione cristiana nel rispetto di altre religioni.

Il percorso viene svolto durante tutto l'anno scolastico, con incontri specifici settimanali e con iniziative di catechesi e momenti celebrativi per i genitori e la comunità.

Il bambino scopre che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome; inizia a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il bambino esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione e riconosce alcuni linguaggi simbolici tipici della vita dei cristiani (feste, canti, spazi, arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascolta semplici racconti, sa ripetere alcuni contenuti riutilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso e osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Viene proposto un progetto composto da nuclei tematici che variano di anno in anno allo scopo di completare la conoscenza dei principi cristiani adatti ai bambini.

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA



L'insegnamento della Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Il progetto consiste nei seguenti nuclei tematici:

- la vita di relazione a scuola 3 – 4 – 5 anni
- educazione alimentare ed ambientale 4 anni
- educazione stradale 4 – 5 anni
- la costituzione 5 anni
- cittadinanza digitale 5 anni
- educazione alla salute 5 anni
- visite alla biblioteca cittadina 5 anni

PROGETTO MOTORIO



Aperto ai bambini anticipatari e piccoli, nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta del proprio corpo e della corporeità per favorire la conoscenza di sé e la padronanza del proprio corpo, attraverso l'espressività e il movimento, favorisce relazioni positive nel gruppo per il miglioramento del livello di autostima e di sviluppo psichico, affettivo, intellettuale e morale. Le lezioni vengono svolte in forma ludica. Il gioco è fondamentale sia come espressione spontanea, sia guidata, perché permette al bambino di divertirsi e contemporaneamente all'educatore di perseguire i suoi obiettivi. Lo spazio destinato è il salone che è ampio, luminoso e fornito di attrezzi idonei per l'attività motoria.

PROGETTO YOGA



Destinato a mezzani e grandi. Il progetto vuole accompagnare il bambino nella sua crescita personale in modo armonico; attraverso gli ASANA (posizioni di yoga) si educa il bambino alla conoscenza del proprio corpo, alla consapevolezza dei movimenti, alla concentrazione, al rilassamento e all'ascolto di sé.

Fondamentale è riconoscere l'importanza del respiro come strumento per poter gestire le proprie emozioni.

Da marzo anche anticipatari e piccoli parteciperanno a questa attività.

PROGETTO MUSICA



E' coordinato da una insegnante esterna con competenze specifiche. Il progetto, obbligatorio e a pagamento, prevede 28 incontri per mezzani e grandi (da ottobre) - 16 incontri per anticipatori e piccoli (da gennaio). Il progetto si sviluppa secondo una sequenza variabile di attivita' giocosa che **per mezzani e grandi**, riguarda l'ordine e le durate che porteranno i bambini alla percezione del suono, dell'altezza e della durata del medesimo; ogni bambino scoprirà la relazione suono/segno attraverso una serie di giochi che lo porteranno senza fatica alla rielaborazione di semplici segni grafici musicali e all'associazione spontanea "suono/immagine/natura"

per anticipatori e piccoli il lavoro è legato alla fisicità in relazione all'ascolto della musica: tatto associato all'ascolto, movimento, danza spontanea e gusto.

L'educazione musicale ha la funzione di far acquisire ai bambini competenze, che consentono loro di comprendere la realtà nella quale vivono anche sotto l'aspetto sonoro – musicale e di esprimersi e comunicare per mezzo del suono. Attraverso la musica si sviluppano le capacità di attenzione, concentrazione e ascolto.

PROGETTO LINGUA STRANIERA (inglese)



Per i bambini di 4 e 5 anni la scuola propone il corso "FUNGLISH LAB", all'interno dell'orario scolastico, tenuto da un'insegnante madre lingua esterna ed è a pagamento. Si svolge da ottobre a maggio per un totale di 25 incontri settimanali.

Verranno proposte attività ludico-creative in cui i bambini possano creare, diventare protagonisti e imparare giocando, ma anche sviluppare abilità trasversali come concentrazione, memoria, coordinazione corporea, manipolazione e precisione.

PROGETTO DI CONTINUITA' DIDATTICA

Il percorso di continuità viene programmato durante l'anno scolastico nel raccordo tra le insegnanti della scuola dell'infanzia, le insegnanti della primaria e le educatrici del nido e si attua nel periodo conclusivo dell'anno scolastico.

E' basilare prendere i contatti con le altre istituzioni scolastiche per preparare le attività comuni, la condivisione di strumenti per l'osservazione e la valutazione e le visite guidate ai vari livelli di scuola e prevedere con la scuola primaria le attività comuni che aiutino il bambino a prendere i primi contatti con il nuovo contesto scolastico. La realizzazione di una scheda contenente tutte le informazioni utili sulle caratteristiche del bambino e le competenze raggiunte, diviene fondamentale per il passaggio alla scuola primaria e dal nido verso la nostra scuola.

Lo scopo è di creare dei percorsi che facilitano il passaggio da una struttura ad un'altra per promuovere una conoscenza reciproca, mantenendo la consapevolezza d'identità e dei propri ruoli.

Osservare, valutare e documentare

L'osservazione è l'attività principale e costantemente attuata da ogni insegnante. Infatti, osservare il comportamento del bambino verso i compagni, l'approccio verso gli argomenti che vengono proposti, la capacità di rispettare le regole e le consegne sono gli strumenti attraverso i quali un'insegnante riscontra gli obiettivi che si è proposta di raggiungere.

L'osservazione, sia occasionale che sistematica, consente di verificare le esigenze del bambino e di delineare attraverso apposite griglie le competenze raggiunte.

Di qui la scelta di alcuni indicatori di qualità:

- Accoglienza e disponibilità alle esigenze del bambino e delle famiglie
- Stile e dialogo sereno nelle relazioni
- Flessibilità e agilità
- Attenzione personale al bambino e animazione del gruppo classe
- Coerenza tra progetto, processi e risultati
- Eventuale integrazione di diversamente abili, aiutati dal supporto di sostegno per una partecipazione alle attività scolastiche attraverso l'uso di strumenti didattici personalizzati

Ne consegue che la valutazione è l'azione che registra, annota e controlla i processi e i risultati dell'azione educativa per poter intervenire nel percorso o per riprogettare l'intervento attraverso il piano personalizzato delle attività educative. La valutazione e la documentazione delle attività consentono di cogliere e valutare le esigenze del bambino, rivedere le proposte educative come previsto dalle "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola dell'infanzia".

La valutazione serve a rinnovare la scuola per poter rispondere meglio alla domanda educativa.

Le fasi della valutazione sono:

- momento iniziale (si verifica il livello di sviluppo del bambino)
- verifica intermedia (si individuano le proposte educative e i percorsi d'apprendimento)
- valutazione finale (verifica delle competenze individuali)

Quindi la valutazione è intesa come:

- processo valutativo dell'insegnamento-apprendimento, dell'utilizzo delle risorse, sia umane che strumentali, all'interno delle singole unità di lavoro
- stimolo per procedere, avendo di mira la crescita integrale ed armonica del bambino-bambina.

Gli strumenti valutativi sono:

- di tipo grafico, documentativo, verbale, fotografico, visivo, con schede e griglie, con espositori
- colloqui con genitori
- colloqui con la commissione della scuola primaria
- scheda informativa (informazioni riguardante il vissuto del bambino nei primi anni di vita)
- documento di valutazione che riporta le competenze raggiunte negli anni di frequenza della scuola
- questionario di valutazione della scuola
- scheda di ogni singolo percorso didattico

I materiali sono:

- I prodotti dei bambini, le loro foto, i loro disegni, le loro conversazioni,
- Filmati e registrazioni
- Album che descrivono i percorsi didattici
- Tabelloni degli incarichi
- Lavori di gruppo
- Cartelloni che rappresentano le feste

La documentazione nella scuola svolge tre importanti funzioni collegate fra loro:

conservare la memoria di esperienze vissute e rendere tangibile il percorso effettuato,

comunicare ciò che si considera importante nell'esperienza e per le insegnanti informando le famiglie,

osservare, riflettere sul materiale raccolto e sul metodo applicato, riprogettare o dare continuità.

Tale documentazione ha lo scopo per l'insegnante di raccontare e lasciare traccia di ciò che accade durante il fare educativo, dando testimonianza al valore dell'infanzia e ai suoi bisogni e analizza i propri itinerari e metodi di lavoro.

La documentazione viene esposta negli spazi di accoglienza, dove le famiglie e la comunità quotidianamente possono soffermarsi a guardare e leggere. A fine anno viene consegnato un video sulle attività inerenti ai progetti allegato agli elaborati personali.

La valutazione della qualità della scuola

Al momento, la scuola non è tenuta a stilare il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Tuttavia, la valutazione della scuola viene effettuata dai seguenti soggetti:

- Le famiglie degli alunni
- Il collegio dei docenti

Il servizio offerto dalla scuola è oggetto di autovalutazione da parte delle insegnanti e di valutazione da parte dei genitori tramite un questionario anonimo e annuale. L'obiettivo è il miglioramento della qualità della scuola, dell'insegnamento e degli ambienti. Alla fine dell'anno scolastico, l'autovalutazione permetterà di fare un bilancio dell'attività formativa e dell'efficacia ed efficienza dell'azione della scuola. Il questionario viene utilizzato dai docenti per ricalibrare gli interventi e dal Consiglio della Scuola per raccogliere le istanze delle famiglie.

Valutazione delle Competenze Individuali

La valutazione è resa possibile dall'osservazione attenta svolta da tutto il team delle docenti e consiste in una semplice cartellina contenente: i dati relativi all'osservazione e alla conoscenza dell'alunno, i dati relativi al percorso d'apprendimento, la raccolta degli elaborati scelti dall'insegnante.

Le cartelline sono custodite presso la scuola e consegnate al genitore durante l'ultimo colloquio al termine del percorso scolastico.

Saranno i genitori stessi a consegnare la cartellina di valutazione alla scuola di grado superiore a loro discrezione.

Il ruolo della famiglia

Nella scuola dell'infanzia risulta necessaria la collaborazione della famiglia per l'attuazione della proposta educativa della scuola stessa. I genitori sono chiamati a dare il loro apporto nel prendere coscienza del progetto educativo e degli obiettivi da esso proposti. Inoltre, possono essere portatori dei bisogni delle famiglie e della società, in modo che la scuola possa dare una risposta adeguata attraverso l'azione educativa. Devono contribuire alla realizzazione e verifica del progetto educativo - didattico, in collaborazione con le altre componenti della comunità educante, in particolare con le insegnanti che sono le prime responsabili della programmazione didattica e l'attuazione del progetto educativo della scuola.

La scuola attraverso varie iniziative sensibilizza la comunità educativa alla partecipazione educativa attraverso diverse proposte:

- Presentare il progetto educativo e la programmazione educativo-didattica
- Affrontare problemi educativi avvalendosi di adeguata consulenza pedagogica
- Promuovere iniziative di formazione culturale, religiosa per i genitori, aperte alla comunità ecclesiale e del territorio.

La comunità educativa è il fulcro di ogni organizzazione scolastica, luogo di elaborazione culturale, spazio di condivisione. Nel cammino formativo acquistano grande rilevanza anche le relazioni con la comunità ecclesiale e con il territorio, in uno scambio reciproco che favoriscono non solo l'educazione infantile, ma anche l'evoluzione culturale della zona in cui è inserita la scuola.

Nella comunità educante possiamo distinguere i diversi ruoli:

I genitori

Essi sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. La nostra scuola con l'indirizzo cattolico, chiede ai genitori:

- Di conoscere e condividere l'ispirazione e l'orientamento delle linee educative
- Di essere disponibili a partecipare agli organismi della scuola
- Di collaborare in modo che tra scuola e famiglia vi siano comuni impostazioni pedagogiche
- Di esprimere pareri o proposte entrando in dialogo con le insegnanti nel rispetto del metodo didattico.

Nasce così una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.

Le famiglie sono stimolate a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare. Partendo dalla consapevolezza che il bambino piccolo guarda il mondo attraverso lo sguardo dei suoi genitori e nella stessa direzione, possiamo rendere i genitori partecipi dell'esperienza dei loro figli, affinché i bambini possano entrare attraverso loro, in nuove relazioni.

Durante l'anno scolastico i genitori possono partecipare a numerosi momenti d'incontro:

Assemblea di sezione

Si riunisce mediamente tre volte all'anno. L'insegnante presenta la programmazione didattica e vengono affrontati i problemi che possono insorgere nella sezione.

Colloqui individuali

È l'incontro tra l'insegnante e i genitori per riflettere insieme sul processo di crescita del bambino e sulle competenze acquisite.

Incontri formativi

Incontri con esperti per dialogare e confrontarsi su alcune tematiche educative.

AREA DELL'INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

Ogni bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata risposta.

A tal fine il Collegio Docenti redige un Piano Educativo Individualizzato che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

- i. favorire un clima di accoglienza e di inclusione
- ii. favorire il successo scolastico e formativo
- iii. definire pratiche condivise con la famiglia
- iv. promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti.

La nostra scuola è fedele alle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità:

- a. LEGGE 104/92, ART. 12, C. 3
- b. Legge Quadro sull' inclusione scolastica n°104 del 3 febbraio 1992
- c. Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 12 dicembre 2012
- d. D.L. 13 aprile 2017, n°66 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Bisogni Educativi Specifici (BES)

Inoltre, il D.M. n°8 del 6 marzo 2013 si pone la finalità di promuovere pratiche educative e didattiche in contesti di apprendimento inclusivo, che siano adeguate per tutti gli studenti, in particolare per quelli che presentano particolari Bisogni Educativi Speciali. Con il termine Bisogni Educativi Speciali si intende una qualsiasi difficoltà riscontrata dall'alunno durante il suo percorso scolastico.

Le difficoltà scolastiche sono di tanti tipi e spesso non sono conseguenza di una causa specifica ma sono dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia l'alunno sia i contesti in cui viene a trovarsi. Gli alunni che si trovano in difficoltà possono essere: in situazione di disabilità (fisica o mentale), in situazione di svantaggio socioculturale, in situazione di difficoltà emotivo-relazionale, in situazione di deficit di attenzione, iperattività, in situazione di apprendimento difficile, rallentato e di scarso rendimento scolastico.

La Scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES). Con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce un Piano educativo Individualizzato (PEI) per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici. La scuola vuole garantire ai bambini più fragili una didattica individualizzata. Perciò, viene attuato il **Piano Educativo Individualizzato – PEI** per il conseguimento dell'autonomia e dell'identità al fine di acquisire le necessarie competenze attraverso metodologie e strategie personalizzate.

Il Piano di inclusione scolastica (PAI)

Negli anni sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione secondo le normative edilizie e sono state eliminate le barriere architettoniche per favorire l'accoglienza dei bambini disabili: nell'edificio, già provvisto di ascensore e di uno scivolo per favorire il passaggio dal piano superiore a quello inferiore e viceversa per i bambini in carrozzella, si è proceduto a modificare il bagno per i disabili. Con l'adeguamento delle normative ministeriali, il collegio docenti ha costituito un gruppo di lavoro per stilare il Piano Annuale di Inclusione che coinvolge:

- i bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento
- le famiglie che, in collaborazione con la scuola, partecipano alla costruzione del PEI
- il Legale rappresentante quale garante dell'offerta formativa progettata e attuata dalla scuola
- la Coordinatrice;
- il personale docente;
- il personale non docente;
- gli operatori sanitari

Procedura adottata

Dopo un primo periodo di osservazione dei bambini, le Insegnanti, all'interno del Collegio Docenti, condividono le proprie impressioni riguardanti i bambini in difficoltà e insieme decidono di:

- Compilare schede di osservazione
- Procedere ad un primo colloquio con i genitori
- Invitare i genitori a procedere con eventuali visite specialistiche
- Realizzare un Piano educativo individualizzato (PEI) laddove si procedesse ad una certificazione di disabilità
- Individuare o assumere insegnanti di sostegno
- Realizzare un Piano didattico personalizzato (PDP) laddove si riscontrassero difficoltà di carattere socio-economico, linguistico-culturale, psico-comportamentale
- Procedere agli incontri con gli specialisti che hanno in carico i bambini
- Monitorare costantemente i bambini
- Modificare il PEI a secondo dei progressi cognitivi

L'obiettivo della legge mira allo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale a cui si adegua la progettazione educativa.

L'insegnante di sostegno redige un progetto ad hoc che tiene conto delle esigenze del bambino e opera nel contesto scolastico, integrandosi con esso, allo scopo di conseguire gli obiettivi educativo – didattici del bambino. La programmazione delle attività viene realizzata da tutti i docenti insieme all'insegnante di sostegno e tiene conto anche della relazione fatta dagli esperti a cui il bambino è affidato per le cure o a seguito degli incontri che avvengono con essi.

Gli obiettivi d'apprendimento per gli alunni diversamente abili sono in correlazione con quelli previsti per l'intera sezione.

La documentazione relativa alla programmazione è resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo concordato.

Particolare importanza ha la consegna della documentazione riguardante l'alunno diversamente abile alla scuola del grado successivo.

La valutazione è considerata come valutazione dei processi.

La famiglia rappresenta il punto di riferimento e la fonte di informazioni preziose per una continuità tra scuola e famiglia.



Scuola dell'infanzia Maria Immacolata

a.s. _____

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____



PEI

Piano educativo individualizzato

ANNO SCOLASTICO

DATI GENERALI

BAMBINO/A

DATA DI NASCITA

SEZIONE

INSEGNANTE DI SEZIONE

FREQUENZA SCOLASTICA (Assidua, discontinua....)

Percorso scolastico (anni precedenti alla scuola dell'infanzia)

Interventi educativi- riabilitativi extrascolastici:

TERAPIA PSICOLOGICA

TERAPIA LOGOPEDICA

PSICOMOTRICITA'

ALTRO.....

SI ALLEGA: RELAZIONE DEGLI SPECIALISTI



GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI CON DIFFICOLTA'

SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA

Anno scolastico _____

Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno

ALUNNO: _____		
AREA RELAZIONALE COMPORAMENTALE	Si relazione in modo adeguato con figure adulte	
	Stabilisce buoni rapporti con i compagni	
	Comunica spontaneamente con gli insegnanti	
	Chiede aiuto quando ha difficoltà	
	Accetta le regole di un gioco o di una attività	
	Ha relazioni violente con i compagni	
	Collabora e partecipa alle attività e giochi di gruppo	
	Ha fiducia nelle proprie capacità	
	Gioca e si relazione volentieri con gli altri	

AREA DELLA COMUNICAZIONE	E' curioso	
	Ha difficoltà fonologiche	
	Non si esprime verbalmente	
	Parla in continuazione	
	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate	
	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo	
	Non è collaborativo	
	Accetta e prova le attività proposte	
	Comprende ed esegue le consegne	
	Racconta esperienze o storie in ordine cronologico	
	Sa formulare ipotesi, anticipazioni e inferenze (Cosa sarà successo prima? Perché fa così? Cosa succederà dopo?)	
	Sa descrivere un'immagine in modo comprensibile	
	Riesce a copiare una semplice parola in stampatello maiuscolo	

AREA DELL'APPRENDIMENTO	Ha difficoltà logiche	
	Ha difficoltà a memorizzare	
	Ha difficoltà di concentrazione	
	Rinuncia di fronte all'impegno alle prime difficoltà	
	E' in grado di copiare una figura geometrica (quadrato, triangolo, rettangolo) in modo riconoscibile	
	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale	
	Rispetta i tempi di esecuzione delle attività	
	Ha difficoltà di apprendimento	
	Distingue lettere da altri segni grafici	
	Denomina su richiesta i numeri fino a 10 (come si chiama questo numero?)	
	Stima la numerosità di un gruppo di oggetti	
	Ordina per grandezza	
	Porta a termine un'attività prima di intraprenderne un'altra	
	Ordina secondo le sequenze: prima - adesso - dopo; ieri - oggi	
	Lancia e riprende la palla con le mani	

AREA PSICOMOTORIA MOTRICITA' FINE E GLOBALE	Impugna correttamente una matita	
	Sa ritagliare lungo un tracciato	
	Sa mantenere una posizione corporea	
	Rappresenta le parti principali della figura umana in maniera riconoscibile	
	Colora nei margini	
	Si muove armoniosamente	
	Cammina lungo una linea tracciata	
	Salta sul posto a piedi uniti	
	Salta sul posto con un solo piede	
	Salta minimi ostacoli	
	Segue con un pennarello percorsi grafici	
	Riconosce i colori fondamentali e derivati	
	Occupa tutto lo spazio del foglio o del quaderno quando disegna	
	Sa portare a termine gli incarichi	

AREA DELL'AUTONOMIA	Si prende cura delle proprie cose	
	Sa vestirsi da solo	
	Sa prendere iniziative	
	Dimostra autonomia personale	
	Rispetta le regole del comportamento a tavola	
	Sa prendersi cura dei materiali scolastici	
	Si muove autonomamente nell'edificio scolastico	
	Si prende cura della propria igiene personale	
	Riesce a procurarsi i materiali necessari per lo svolgimento di un'attività/gioco	

Firma dei docenti

1 DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DEL BAMBINO/A

(Le informazioni possono essere ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da osservazioni eseguite dai docenti)

CAMPI D'ESPERIENZA	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Il sé e l'altro		
Il corpo e il movimento		
Immagini, suoni, colori		
I discorsi e le parole		
La conoscenza del mondo		
INTERESSI PARTICOLARI DIMOSTRATI DAL BAMBINO/A		

2. INTERVENTI PERSONALIZZATI PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI

OBIETTIVI	VERIFICHE IN ITINERE

3 STRATEGIE STRUMENTALI UTILIZZATI DAL BAMBINO/A NELL'APPRENDIMENTO

► STRATEGIE

- Manipolazione
- Imitazione
- Gioco simbolico
- Giochi di ruolo
- Espressione grafico-pittorica
- Espressione verbale
- Comunicazione mimico-gestuale
- Lettura di immagini
- Altro

► STRUMENTI UTILIZZATI

- Materiale di recupero
- Materiale strutturato
- Materiale non strutturato
- Testi con immagini
- Materiale audio/visivo
- Altro

6 STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE UTILIZZABILI

Tutti gli insegnanti opereranno affinché il bambino/a sia messo/a in condizione di seguire la programmazione attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni.

Sarà cura dei docenti:

- tenere conto dei tempi del bambino
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- favorire le attività in piccolo gruppo e il tutoraggio;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale;
- sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;

Indicare attività programmate:

- attività ludiche
- attività manipolative
- attività motorie
- attività simboliche-imitative
- attività senso - percettive
- attività di drammatizzazione
- attività di ascolto
- attività di verbalizzazione
- attività logico - temporale
- attività di laboratorio
- attività di piccoli gruppi
- attività di socializzazione
- attività linguistiche
- altro

Programmare tempi di lavoro a:

- breve termine
- lungo termine

7 MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le insegnanti utilizzano come strumento fondamentale di verifica e valutazione l'osservazione in itinere del bambino/a. Le docenti possono avvalersi di griglie o altri mezzi strutturati per effettuare l'osservazione.

4 VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' E COMPETENZE ACQUISITE

IL SE' E L'ALTRO			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
area autonomia personale	Si sempre	No mai	parzialmente
Vive serenamente il distacco dal genitore			
Accetta volentieri di venire a scuola			
Esprime le proprie emozioni verbalmente e non verbalmente			
Ha stima di sé			
Accetta la routine della giornata educativa			
Ha cura e rispetto delle proprie cose			
E' capace di rispettare il turno			
E' capace di rispettare le regole nei giochi e nella vita comunitaria			
E' capace di comprendere le regole			
Porta a termine le consegne e le proposte			
Rapporti con i compagni di sezione	Si sempre	No mai	Parzialmente
Conosce i nomi dei compagni			
Ha generalmente rapporti sereni con tutti i compagni			
Ha rapporti privilegiati con alcuni compagni			
Ha cura e rispetto per le cose degli altri			
Partecipa ad attività ludiche			
Si isola			
Si limita ad osservare i compagni che giocano			
Imita i compagni			
Respinge i compagni che vogliono giocare con lui			
Condivide i giochi con i compagni			
Ha atteggiamenti aggressivi/prepotenti			

Autonomia	Si sempre	No mai	Parzial mente
E' autonomo nell'uso del bagno - sa lavarsi le mani - possiede il controllo degli sfinteri			
Mangia da solo			
Sa impugnare correttamente le posate			
Si organizza nell'ambiente – riconosce gli spazi			
Riordina i giochi e il materiale			
Sa vestirsi e svestirsi			
Rapporti con le insegnanti	Si sempre	No mai	Parzial mente
Conosce i nomi delle insegnanti			
Richiede l'attenzione dell'adulto su di sé			
Accetta la vicinanza delle insegnanti			
Cerca l'insegnante chiamandola o spostandosi nell'ambiente			
Accetta il rimprovero			
Ha atteggiamenti di sfida nei confronti dell'adulto			
Comportamenti dei compagni nei confronti del bambino	Si sempre	No mai	Parzial mente
I compagni hanno generalmente dei rapporti sereni con il bambino			
Lo ricercano come compagno nelle attività e nei giochi			
Nel gruppo è leader o tende ad essere prevaricato			

LA CONOSCENZA DEL MONDO			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
Numero	Si sempre	No mai	Parzial mente
Riconosce i concetti di : lunghezza, grandezza, quantità, colore			
Ordina in senso crescente o decrescente			
Conta in senso progressivo fino a 5			
Riconosce le quantità			
Spazio	Si sempre	No mai	Parzial mente
Comprende e descrive le dimensioni spaziali: grande e piccolo			
Partecipa a giochi motori che richiedono spostamenti : avanti, indietro in mezzo			
Partecipa a giochi motori che richiedono spostamenti: sotto, sopra			
Partecipa a giochi motori che richiedono spostamenti : dentro, fuori			
Partecipa a giochi motori che richiedono spostamenti : vicino, lontano			
Forme	Si sempre	No mai	Parzial mente
Discrimina e conosce alcune forme geometriche: quadrato, cerchio, triangolo, rettangolo			
Riconosce nella realtà le forme geometriche			
Logica	Si sempre	No mai	Parzial mente
Ordina in successione logica: prima, adesso, dopo			
Riconosce il ritmo della giornata			
Esegue consegne verbali relative alle varie azioni della vita scolastica			

IMMAGINI, SUONI, ARTE			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
	Si sempre	No mai	Parzial mente
Inventa storie e le esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, o altre attività manipolative			
Utilizza in modo appropriato materiali e strumenti			
E' in grado di utilizzare le diverse tecniche espressive e creative			
Associa suoni e rumori			
Sa riprodurre semplici ritmi			
Racconta attraverso mezzi non verbali i propri vissuti			
I DISCORSI E LE PAROLE			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
Comunicazione	Si sempre	No mai	Parzial mente
Conosce i nomi dei familiari			
Pronuncia in modo corretto le parole che usa			
Risponde verbalmente alle domande dirette			
Usa in modo corretto il si e il no			
Denomina persone, animali, oggetti o materiali			
Verbalizza esperienze e vissuti su richiesta			
Consegna oggetti su richiesta			
Ascolta storie			
Rimane seduto il tempo delle varie attività			
Memorizza brevi poesie, testi di canzoni			
Legge immagini			
Dispone in successione la sequenza di tre immagini			
Mima azioni della vita quotidiana			
Per esprimersi usa il linguaggio verbale			
Per esprimersi usa il linguaggio non verbale			

CORPO E MOVIMENTO			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
Autonomia di base	Si sempre	No mai	Parzialmente
Assume per tempi progressivi più lunghi le posture idonee alle varie attività: seduto al banco, per terra, in piedi ecc...			
Esegue consegne verbali che richiedono semplici azioni			
Esegue semplici consegne che richiedono spostamento all'interno degli spazi scolastici			
Rispetta il lavoro e i giochi altrui			
Esprime i propri bisogni			
Motricità globale	Si sempre	No mai	Parzialmente
Sale e scende le scale con disinvoltura			
E' in grado di correre evitando ostacoli			
Ha l'alternanza			
Sa saltare a piedi uniti			
Esegue percorsi motori			
Imita con il corpo le posizioni come da consegna			
Motricità fine	Si sempre	No mai	Parzialmente
Impugna correttamente gli strumenti			
Strappa e appallottola fogli di carta			
Manipola materiali vari: pongo, pasta di sale			
Infila perle			
Gioca con diversi tipi di incastri			
Taglia la carta usando le forbici			
Sa usare la colla			
Schema corporeo	Si sempre	No mai	Parzialmente
Sa identificare e denominare esattamente le parti del corpo su se stesso			
Sa identificare e denominare esattamente le parti del corpo su di un compagno			
Sa identificare e denominare esattamente le parti del corpo su di un'immagine			
Sa disegnare una figura umana			
Sa ricomporre un puzzle della figura umana (almeno 4 pezzi)			

AREA DEL TERRITORIO

La scuola ha instaurato rapporti con il Comune, con la Biblioteca, con la Protezione Civile, con la Polizia locale, con la S.O.S. associazione di pronto soccorso, con la parrocchia, con le scuole dell'infanzia paritarie e le scuole elementari, con i nidi d'infanzia, portando avanti con le stesse dei percorsi e delle attività mirate, garantendo una continuità educativa nel percorso del bambino.

Progetti svolti con il territorio

Il Collegio Docenti propone al Consiglio di Scuola le iniziative che il territorio sostiene e che vengono poi attuate con l'autorizzazione delle famiglie. Tra queste segnaliamo quelle periodiche:

Giornata dei diritti dei bambini

L'iniziativa è proposta dal Comune di Novate in collaborazione con i nidi del comune e le scuole dell'infanzia del territorio. Il periodo in cui viene svolta è a fine novembre in concomitanza con la giornata nazionale dei diritti dei bambini ed è aperta alla cittadinanza. Lo spazio che viene utilizzato è la biblioteca comunale ove vengono proposti diversi laboratori scelti dalle singole scuole.

Uscite in biblioteca

Si organizzano ogni anno con la biblioteca comunale, per i bambini grandi, degli incontri specifici integrativi al laboratorio di biblioteca della scuola.



FORMAZIONE

Formazione dei docenti e del personale della scuola

Nella logica della qualità del servizio e della imprenditorialità educativa, assume importanza decisiva la formazione di tutti gli operatori, attentamente progettata e sviluppata. Essa è determinante sia sotto l'aspetto professionale che educativo. Agli operatori viene infatti richiesta una forma di collaborazione al di fuori degli schemi tradizionali, che li vede capaci di essere una presenza educativa efficace dal punto di vista sia professionale che personale.

La Scuola delinea il profilo dell'insegnante come persona:

- a) consapevole delle proprie responsabilità dal punto di vista morale, professionale, giuridico;
- b) testimone della propria visione antropologica
- c) competente nelle relazioni umane, capace di flessibilità e di collaborazione con le altre componenti della Comunità Educante, disponibile al lavoro in team
- d) impegnata in una ristrutturazione dinamica della propria formazione continua, per poter attuare il Progetto Educativo e il Piano dell'Offerta Formativa con un apporto vitale coerente
- e) capace di "presenza educativa" accanto ai bambini, nella consapevolezza della propria incidenza particolarmente forte nell'infanzia. Tenendo presente le esigenze del momento storico, del territorio, delle famiglie, essa cerca di individuare ed eventualmente riempire il vuoto nei valori e negli affetti e di risvegliare interessi e risorse che promuovono nel bambino consapevolezza di sé, l'aprano alla fiducia in sé stesso e negli altri, lo orientano valorialmente per la vita.

Formazione del personale docente

La Scuola accompagna la formazione dei docenti proponendo corsi e stage opportuni.

L'insegnante non si assoggetta a nessuna regola formale predeterminata ma progetta il proprio ruolo nell'impegno di un'auto-formazione continua. I docenti riconoscono nel Progetto Educativo l'attuazione del principio di libertà d'insegnamento ed hanno come obiettivo primario quello di aiutare ciascun bambino, in quanto figlio di Dio e persona unica, a diventare artefice della sua crescita umana e cristiana.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dalla Fism o da Enti territoriali.

Formazione del personale ausiliario e tecnico-amministrativo

Il personale ausiliario e tecnico amministrativo è tenuto ad aggiornarsi periodicamente per garantire una certa qualità dell'offerta scolastica. Entrambe le figure aderiscono a corsi di aggiornamento specifici:

- Corsi su Sicurezza, Antincendio e Manipolazione degli alimenti (personale ausiliario)
- Corsi di aggiornamento su normative scolastiche e sull'uso di nuovi software indetti (personale tecnico-amministrativo)

DOCUMENTI

La scuola è in possesso dei seguenti documenti:

Attività scolastiche

- Progetto Educativo *
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa *
- Regolamento della scuola *
- Carta dei servizi *
- Programmazione didattica annuale che include la programmazione IRC*
- Piano Annuale per l'Inclusione e Piano didattico personalizzato PEI *
- Registri di sezione
- Calendario scolastico *
- Valutazione delle competenze *
- Verbali degli organi collegiali
- Domanda d'iscrizione alla scuola dell'infanzia
- Menù approvato dalla ASL

I documenti riguardanti le attività scolastiche contrassegnati con * sono approvati dal legale rappresentante della scuola e dal collegio docenti.

Gestione del personale

- Fascicoli personali dei dipendenti che include:
 - ✓ Contratto e atto di nomina
 - ✓ Certificati e stato di servizio
 - ✓ Dichiarazione di servizio annuale
 - ✓ Attestati di partecipazione ai corsi d'aggiornamento
 - ✓ Provvedimenti vari
 - ✓ Comunicazione all'Ufficio Provinciale del lavoro
 - ✓ Documento sostitutivo del libretto del lavoro
 - ✓ Dichiarazione dei familiari a carico
 - ✓ Certificati malattia
 - ✓ ANF: Attestazione al diritto dell'assegno nucleo familiare, ecc.
 - ✓ Destinazione T.F.R.
- Libro Unico del Lavoro
- Rilevazione delle presenze
- Cedolini paga, E-mens DM 10, F24
- Registro infortuni
- Autoliquidazione e premi assicurativi INAIL

Sicurezza e struttura

- Certificati relativi all'edificio scolastico
- Certificati relativi al D. Lgs 626/94 e D. Lgs 81/08
- Certificazione di conformità alla legge 46/90
- Certificazione impianti termici e di prevenzioni incendi

Autocontrollo igienico sanitario

- Autorizzazione sanitaria all'esercizio della mensa scolastica
- Nomina del responsabile dell'autocontrollo igienico-sanitario
- Certificazione relativa al D. Lgs. 155/97 HACCP
- Manuale di buona prassi igienica

Attività amministrative e fiscali

- Protocollo generale della corrispondenza
- Bilancio d'esercizio
- Inventario generale dei beni mobili e immobili
- Libro giornale
- Partita IVA e codice fiscale
- Fatture, documenti di trasporto

Normativa della privacy

- Dichiarazioni di notifica delle modalità di trattamento dei dati personali
- Dichiarazione di consenso di trattamenti dei dati personali
- Atto di nomina del responsabile della sicurezza
- D.P.S.

Istituzionali

- Verbali delle riunioni col Gestore

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario viene consegnato ai genitori all'inizio dell'anno scolastico.

INIZIO SCUOLA: nei primi giorni di settembre

CHIUSURA SCUOLA: 30 giugno

VACANZE SCOLASTICHE: seguono in linea di massima il calendario regionale variabile di anno in anno.

SERVIZIO ESTIVO: la scuola può offrire il servizio estivo nel mese di luglio che viene concordato ogni anno

ISCRIZIONI

In base ad un accordo sottoscritto tra il Comune di Novate e le scuole dell'infanzia del territorio, le pre-iscrizioni si effettuano a partire dal mese di gennaio di ogni anno, sulla base del calendario ministeriale, dando la precedenza ai bambini residenti. Potranno iscriversi anche i bambini i cui genitori lavorano nel territorio di Novate ed i bambini i cui nonni risiedono a Novate. Questi nominativi verranno messi in lista d'attesa, ed una volta completata la procedura di pre-iscrizioni di cui sopra, potranno essere definitivamente iscritti, sempre che ci sia la disponibilità di posti. La pre-iscrizione, se confermata, comporta il versamento di una quota d'iscrizione. All'atto dell'iscrizione, dovrà essere prodotta un'autocertificazione dalla quale risulti lo **stato di famiglia** e il **certificato delle vaccinazioni praticate** al bambino.

Potranno essere iscritti anche i bambini anticipatori, nati entro il 30 aprile dell'anno successivo, sempre che ci sia la disponibilità di posti.

La retta annuale potrà essere versata anche a rate mensili entro il 10 di ogni mese. Per gli anticipatori – fino al compimento del terzo anno di età - la retta mensile è più elevata.

I servizi assistenziali di pre-scuola e post-scuola, comprensiva di merenda, sono soggetti ad un'altra tariffa.

Si precisa che anche in caso di ritiro del bambino nel corso dell'anno scolastico, la retta annuale dovrà essere versata per intero.

Gli importi delle suddette rette vengono comunicate di anno in anno al momento dell'iscrizione.

Ogni bambino è coperto da una polizza assicurativa.

MENÙ

La refezione e le merende sono predisposte conformemente alla tabella dietetica e al menù predisposto sull'arco di otto settimane, concordato con il servizio alimentare della Azienda Sanitaria.

Il menù viene esposto settimanalmente, può essere letto sia dai genitori che dai bambini in quanto la grafica ha semplici immagini. E' possibile, previo certificato medico, adeguare il menù in caso di allergie o intolleranze alimentari. Il certificato dovrà essere rinnovato ogni anno.

In occasione di feste e compleanni, la scuola provvederà ad utilizzare prodotti industriali confezionati e bevande non gasate, così come prescritto dalla Azienda Sanitaria.

REGOLAMENTO IGIENICO-SANITARIO

I bambini assenti per malattia saranno riammessi a scuola senza presentazione di certificato di avvenuta guarigione (l. r.12/03). Sarebbe auspicabile che in caso di malattie infettive, i genitori comunicassero telefonicamente alla direzione scolastica la diagnosi effettuata dal medico (**cell. 333.9300211 - tel, 02/3544148**).

Il personale della scuola non può somministrare farmaci di qualsiasi genere ai bambini. Sarà il genitore a somministrare il farmaco al bambino recandosi a scuola.

In caso di malessere, ogni bambino ha il diritto di essere accudito in un ambiente adeguato al suo stato di salute. Perciò, i genitori saranno avvisati tempestivamente (art. 42 del dpr 15187/67 e circolare n. 4/98) e sarà loro chiesto di riportare il bambino nell'ambiente familiare, per la tutela del singolo e della comunità, ogni volta che si verificheranno casi di:

- febbre a partire da 37.5 esterna
- diarrea
- vomito
- congiuntivite
- esantemi
- otalgie
- malattia
- pediculosi: è compito della famiglia controllare regolarmente la testa del proprio bambino almeno una volta la settimana, e farsi carico dell'eventuale trattamento antiparassitario e della sfilatura delle lendini.

in caso di infortunio, traumi, malori, l'insegnante provvederà a chiamare il numero del Pronto Soccorso e ad avvisare tempestivamente i genitori.

Si raccomanda il genitore di riportare a scuola il bambino solo se in perfetta salute per garantire la tutela della collettività.

OCCORRENTE

Per sviluppare meglio l'autonomia di ogni bambino, si consiglia di vestirlo in modo pratico. E' utile che ogni bambino abbia con sé fin dai primi giorni una **sacchetta** contenente:

- * CAMBIO COMPLETO (intimo, felpa, pantaloni, maglietta, calze)
- * CUSCINO piccolo con federa e due lenzuola, solo per i mesi caldi (per i tre anni)
- * SCARPE DA TENNIS a strappo
- * STIVALETTI DI GOMMA
- * GREMBIULE DI PITTURA
- * FAZZOLETTI, BICCHIERI TOVALGIOLI di carta da portare periodicamente
- * FOTOGRAFIE n° 4 formato tessera e n° 3 formato 10 x 15

L'occorrente del bambino dovrà essere **contrassegnato** con il proprio **nome**. Tutti i lunedì i genitori prepareranno il lettino del loro bambino nella stanza nanna. Il tutto verrà ritirato dal genitore al venerdì per essere lavato. La scuola durante i periodi freddi, metterà a disposizione un sacco a pelo in pile per ogni bambino che andrà a dormire. Si raccomanda di tenere in ordine il proprio armadietto e di svuotarlo periodicamente.

ALLEGATI DEL PTOF

(disponibili on line)

PROGETTO EDUCATIVO

PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA ANNUALE

CALENDARIO SCOLASTICO

MENU'

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA